



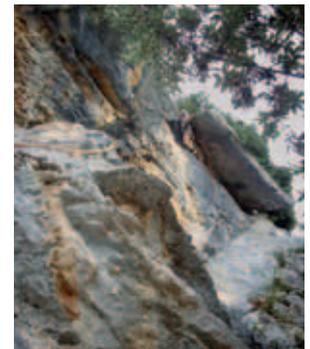
Heinz Grill

Arrampicare nella Valle del Sarca

L'esperienza
del ritmo
nell'arrampicata

Indice

Prefazione	8
I nostri inizi in Valle del Sarca	11
1 <i>Sole caldissimo</i> , Monte Brento	15
2 <i>Via Angelo</i> , Pian dela Paia	19
3 <i>Via Speranza</i> , Monte Brento	21
4 <i>Via dello spigolo</i> , Pian dela Paia	23
Il bisogno di movimenti armonici e ritmici	25
L'arte dei movimenti sensibili	27
Movimento e contromovimento	
Ripide placche di calcare	29
5 <i>Aphrodite</i> , Parete San Paolo	31
La caratteristica dell'arrampicata in parete verticale	32
6 <i>Athene</i> , Parete San Paolo	33
7 <i>Helena</i> , Parete San Paolo	35
Percorsi tra i tetti	37
8 <i>Archangelo</i> , Coste dell'Anglone	39
Movimento e ritmica durante le traversate	40
9 <i>Archai</i> , Coste dell'Anglone	43
10 <i>Essusiai</i> , Coste dell'Anglone	45
I colori delle rocce	47
11 <i>Sette muri</i> , Parete San Paolo	49
12 <i>Orfeo</i> , Parete San Paolo	51
13 <i>La fuga dall'Hades</i> , Parete San Paolo	53
Bosco o roccia	55
Lo strapiombo, il principio gravante	56
14 <i>Selene</i> , Parete San Paolo	59
15 <i>In memoria di Ugo Ischia</i> , Parete San Paolo	61
16 <i>Elios</i> , Parete San Paolo	63
Percorsi più facili	65
17 <i>Nereidi</i> , Parete San Paolo	67
18 <i>Aganippe</i> , Parete San Paolo	69
Movimento e contromovimento nel camino largo	70
19 <i>Calliope</i> , Parete San Paolo	71
La conservazione dei blocchi	73
20 <i>Persephone</i> , Parete San Paolo	75
13 <i>La fessura dell'Hades</i> , Parete San Paolo	53
21 <i>Pilastro Themis</i> , Parete San Paolo	77



I riferimenti alle pagine delle vie indicano la pagina dove si trova la relazione della via, e non eventuali citazioni nel testo.



La sfera contemplativa di Padaro	79
22 <i>Elision</i> , Parete di Padaro	81
Il gioco di movimento variabile e collegabile nei diedri	82
23 <i>Esculapio</i> , Parete di Padaro	85
24 <i>Apollo</i> , Parete di Padaro	87
L'esperienza dei sensi	89
25 <i>Il canto dell'Indria</i> , Coste dell'Anglone	91
L'arrampicarsi flessibile ed elastico in fessura	92
26 <i>Il profondo rispetto dell'Indria</i> , Coste dell'Anglone	95
27 <i>Le scalette dell'Indria</i> , Coste dell'Anglone	97
L'accentuazione delle forme	99
Piramide Lakshmi, Molinei	
28 <i>Il Mercurio serpeggiante</i> , Cima alle Coste Sud	101
29 <i>La bellezza della Venere</i> , Cima alle Coste Sud	103
30 <i>La luna argentea</i> , Cima alle Coste Sud	105
Lavoro in comune e scambio delle idee	107
31 <i>Adonis</i> , Parete San Paolo	109
32 <i>Concordia</i> , Parete San Paolo	111
33 <i>Der blaue Reiter</i> , Parete di Padaro	113
Il circolo chiuso	115
La caratteristica dei movimenti laterali	117
34 <i>La piccola piramide</i> , Coste dell'Anglone	119
35 <i>Le due pareti</i> , Coste dell'Anglone, Crozolam	121
36 <i>Il cuore d'oro</i> , Coste dell'Anglone Sud	123
La discesa avventurosa con la corda	125
37 <i>Artemis</i> , Parete di Padaro	127
La sensazione delle lame	129
38 <i>L'angolo obliquo</i> , Parete di Padaro	131
39 <i>Via del camino</i> , Parete di Padaro	133
Percorsi ritmici a Limarò	135
40 <i>Via dei 12 alberi</i> , Piccolo Dain, Parete del Limarò	137
41 <i>Il sole di David e Michelangelo</i> , Piccolo Dain, Parete del Limarò	139
42 <i>La scuola pitagorica e Hans Dülfer</i> , Parete del Limarò	141
Risistemazione dei percorsi più vecchi	143
Percorsi per protezioni veloci	145
43 <i>Via del cristallo</i> , Parete di Padaro	147
44 <i>Via della rampa</i> , Parete di Padaro	149
45 <i>Parete nera</i> , Parete San Paolo	151

Il significato dei nomi	153
46 <i>Luce e colori</i> , Coste dell'Anglone	155
47 <i>L'ombra e l'apparizione del mondo</i> , Coste dell'Anglone	157
La caratteristica dell'arrampicata nei camini stretti	159
48 <i>Il fuoco e l'alchimia dello spirito</i> , Coste dell'Anglone	161
La qualità delle rocce	163
49 <i>Dall'antistoria alla storia</i> , Coste dell'Anglone	165
50 <i>Sintesi</i> , Coste dell'Anglone	167
51 <i>Vecchi tempi</i> , Coste dell'Anglone	169
Percorsi per principianti	171
Placche inclinate e l'uso della capacità di raddrizzare il proprio corpo	172
52 <i>La prima lezione per i piedi</i> , Lastoni di Dro	173
Fessure e rampe per la propria protezione	175
Tre percorsi diversi sulle rampe	
53 <i>Rampa con pilastro</i> , Due Laghi	177
La caratteristica dell'arrampicata sulle rampe	178
54 <i>Rampa centrale</i> , Due Laghi	179
55 <i>Rampa in alternanza</i> , Due Laghi	181
Ritorno sulle pareti grandi della Valle del Sarca	183
56 <i>L'aspettativa dei mondi superiori</i> , Monte Brento	185
La via della Polemica, una via senza pulizia	186
57 <i>Via della polemica</i> , Coste dell'Anglone	187
Ogni percorso ha il proprio carattere	188
58 <i>Via per Marco Simoni</i> , Coste dell'Anglone	191
59 <i>Gran diedro</i> , Due Laghi	193
60 <i>Due spigoli</i> , Due Laghi	195
Le pareti	197
Parete di Padaro	198
Parete San Paolo	200
Lastoni di Dro	205
Coste dell'Anglone	206
Cima alle Coste Sud	210
Pian dela Paia	212
Monte Brento	214
Parete del Limarò	218
Due Laghi	220
L'arrampicata può unire l'umanità	222
L'Autore	223



Clima mite e ventilato, bella, ampia, verde e soleggiata, la Valle del Sarca è un Eden naturale.

Le sue pareti solari e le sue belle falesie sono diventate nel tempo polo attrattivo per gli alpinisti, che hanno a disposizione itinerari e vie di ampio respiro di tutte le difficoltà, e per gli arrampicatori, che trovano pane per i loro denti nelle numerosissime falesie. Le pareti si riflettono nei bei laghi che costellano il fondo della Valle, ed ogni volta che da Trento scendo verso sud, all'altezza di Vezzano, non riesco a trattenere l'emozione al cospetto di tanta bellezza e sono grato al destino che mi ha portato a vivere qui.

Tuttavia la Valle, alpinisticamente parlando, non era alla portata di tutti, le sue vie sulle alte pareti restavano, salvo poche eccezioni, riservate a soli alpinisti d'élite.

A colmare questa lacuna è arrivato un alpinista dal Nord, alto, magro, dal volto pallido.

Il suo viso emana luce e la luce è venuto a cercare, innamorato della Valle almeno quanto lo sono io, se non di più. E con gli occhi di un innamorato ha guardato ed è riuscito a vedere dove noi, forse troppo abituati alla bellezza di questi posti non abbiamo visto o, forse, è riuscito a vedere oltre i difetti di alcune pareti, vegetazione, friabilità, discontinuità, proprio come un fidanzato riesce a passare sopra ai difetti della persona amata.

Heinz Grill, scalatore tra i più grandi, in pochi anni ha messo in discussione tutto valorizzando zone rimaste inosservate ed inesplorate per anni, aprendo itinerari bellissimi di straordinaria logica alpinistica.

Persona eccezionalmente sensibile, come ricerca l'armonia e la comprensione nella vita di tutti i giorni, così la ricerca nelle sue vie, ciascuna dotata di movimenti e ritmo particolari: sembra quasi che abbia fatto salire la via là dove c'era quel particolare ritmo e movimento da trovare ed assaporare. Le vie hanno tutte difficoltà omogenee: una via di quinto grado, o di sesto o di settimo, lo sarà dall'inizio alla fine. In qualche via vi troverete alle prese prevalentemente con movimenti alla Dulfer, in altre con l'arrampicata in diedro, in altre prevarrà la placca.

Le motivazioni che lo spingono non sono certo la gloria personale o manie di grandezza (qualcuno è arrivato a pensare anche questo) ma l'altruismo e la voglia di far condividere un'emozione: aprendo, pulendo, chiodando e sistemando affinché "tutti" si possa passare una piacevole giornata in parete senza l'impegno e lo stress che richiedono le grandi vie su terreno d'avventura. Percorrendo una via chiodata e sistemata da Heinz si vii ha la possibilità di potersi concentrare di più sulla bellezza dei movimenti particolari, di poterli sentire più facilmente e di godere della straordinaria luce della Valle del Sarca.

La luce elemento prepotente nella valle che ha permesso ad un animo sensibile come quello di Heinz di leggere le pieghe della roccia ed individuare le linee di salita.

Sono onorato della richiesta di Heinz e dei suoi amici di scrivere la prefazione di questo bellissimo lavoro curato in maniera esemplare, descrizione minuziosa delle sue 60 nobili perle creative aperte assieme ai suoi bravi compagni, arricchite di foto, schizzi e relazioni.

Grazie Heinz.

Con stima,
Marco Furlani



Aganippe

Parete San Paolo

18

Prima salita:
Heinz Grill, Franz Heiß, Florian Kluckner,
27 giugno 2007

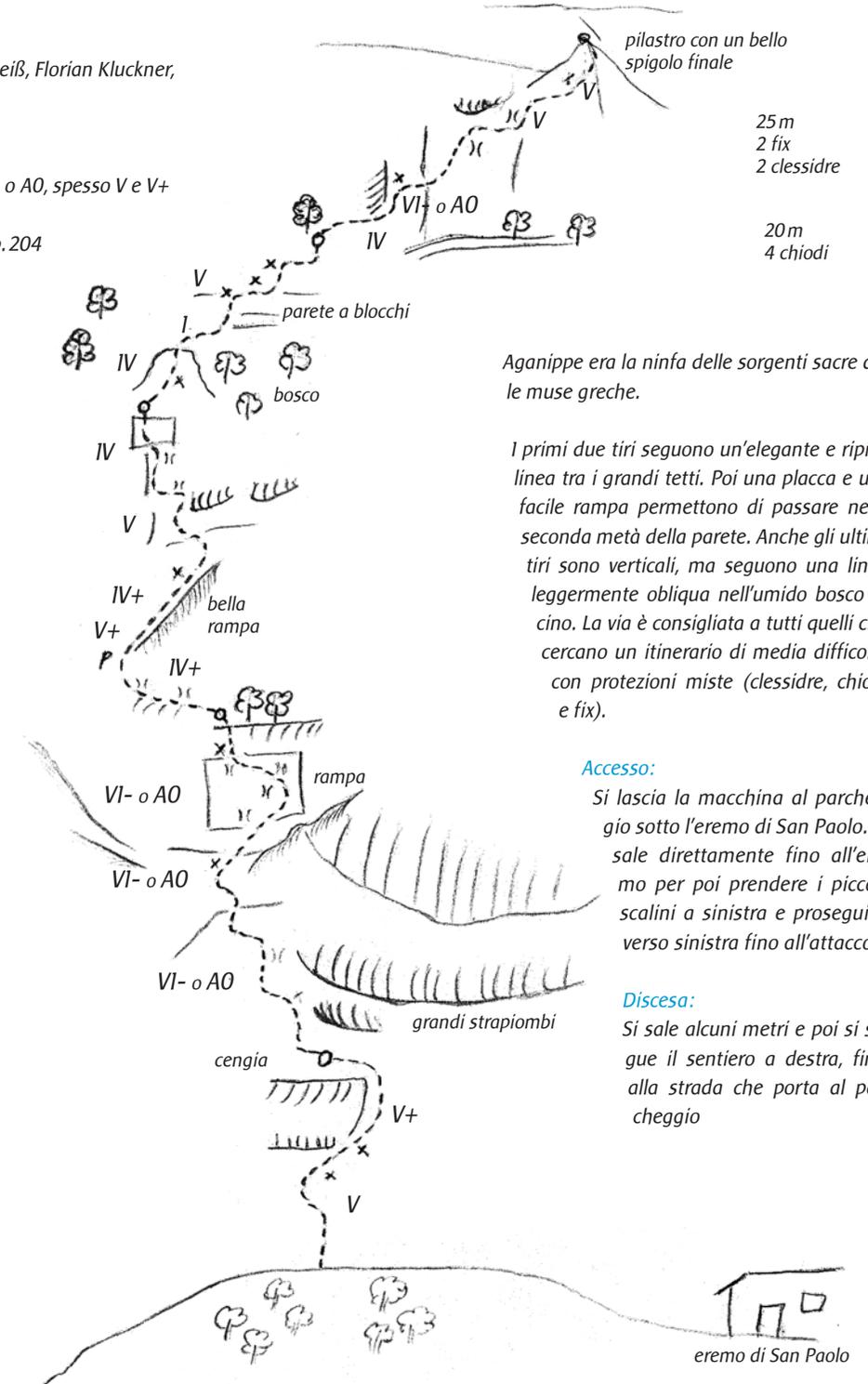
Difficoltà:
quattro passi di VI- o A0, spesso V e V+

Foto della parete: p. 204
Dislivello: 150m

30m
2 fix
4 clessidre
1 chiodo

30m
3 fix
5 clessidre

20m
2 fix



Aganippe era la ninfa delle sorgenti sacre delle muse greche.

I primi due tiri seguono un'elegante e ripida linea tra i grandi tetti. Poi una placca e una facile rampa permettono di passare nella seconda metà della parete. Anche gli ultimi tiri sono verticali, ma seguono una linea leggermente obliqua nell'umido bosco vicino. La via è consigliata a tutti quelli che cercano un itinerario di media difficoltà con protezioni miste (clessidre, chiodi e fix).

Accesso:

Si lascia la macchina al parcheggio sotto l'eremo di San Paolo. Si sale direttamente fino all'eremo per poi prendere i piccoli scalini a sinistra e proseguire verso sinistra fino all'attacco.

Discesa:

Si sale alcuni metri e poi si segue il sentiero a destra, fino alla strada che porta al parcheggio

Foto a sinistra:
la prima ripetizione di Dario Cabas e Pierangelo Masera,
nella foto sul passo chiave della 2ª lunghezza

Movimento e contromovimento
nel camino largo

Un'attrazione particolare per lo scalatore è offerta dal camino di "Calliope". Esso è molto largo, quasi vertiginoso. Se l'arrampicatore scala a gambe divaricate può godere di una sensazione come di collegamento fra le due facce del camino. Il passo da un lato dà l'equilibrio e alleggerisce la salita lungo le lisce placche, dall'altro però dà più unità allo spazio interno che si perde in giù. In questo camino lo scalatore può essere assalito dalla paura ma grazie alla buona attrezzatura non c'è un vero rischio.

Le pareti molto divaricate si collegano con passi sensibili a gambe larghe. Mentre l'abisso rimane aperto sotto le gambe, lo scalatore sente il collegamento percettibile della grande spaccatura. Così compie un movimento congiuntivo e contemporaneamente sospeso sulla roccia. Questo stile di arrampicata regala un sentimento che ci riconduce alla leggerezza cosmica.



Passi delicati nell'ampio camino di Calliope.



L'arrampicatore, con le gambe in spaccata, collega i due lati della parete.

Prima salita:

Heinz Grill, Franz HeiB,
Sigrid Königseder, Sandra Schieder,
2 ottobre 2007

Difficoltà:

due passi di VI-, spesso V- e IV+
(massimo 5b+)

Foto della parete: p.200

Dislivello: 190m

Chiodatura:

Chiodatura ottima a fix, chiodi e cordini nelle clessidre.

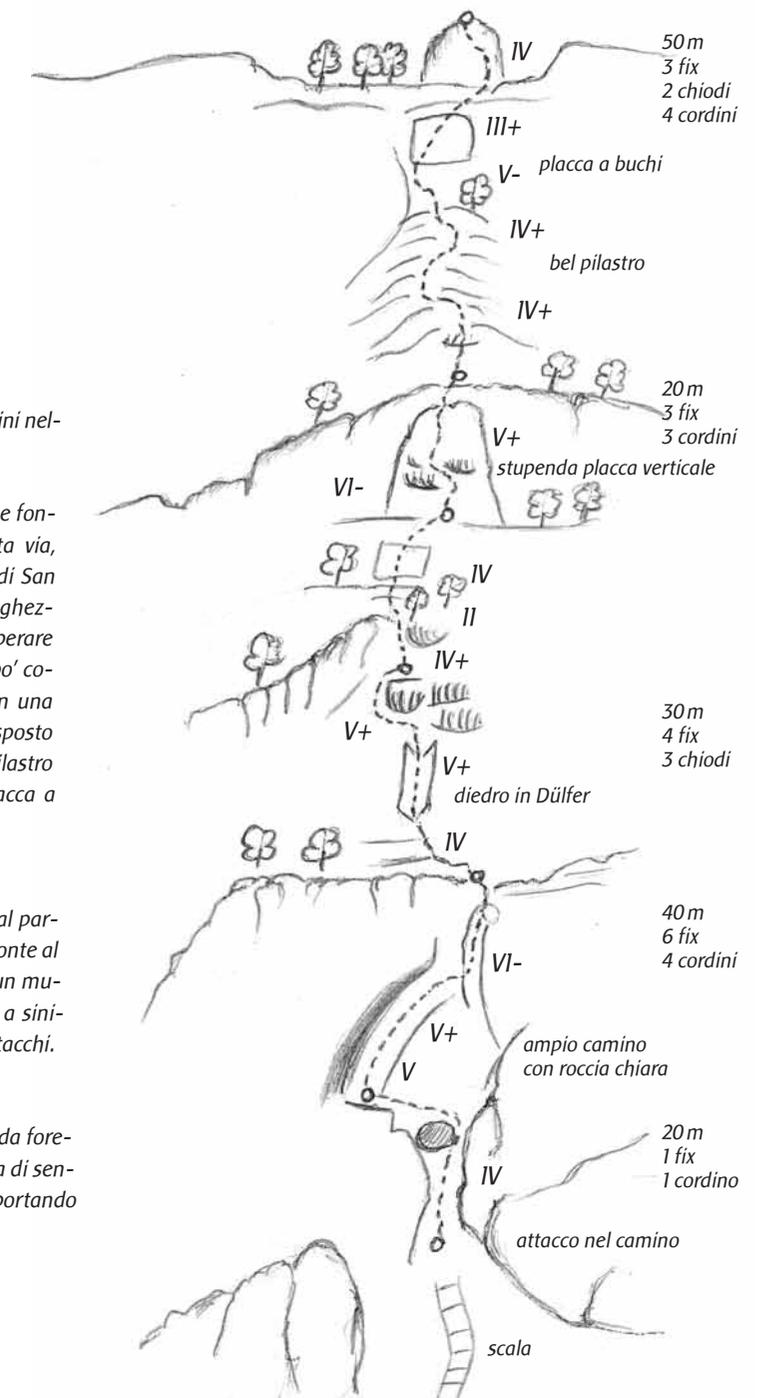
Calliope era la musa greca dei poeti e fonte d'ispirazione della parola. Questa via, tra i percorsi più facili della Parete di San Paolo, è molto interessante. La 2ª lunghezza attraversa un largo camino da superare con una spaccata, che richiede un po' coraggio. Il 3º tiro è un bel diedro con una fessura in Dülfer. Stupendo ed esposto è anche il pilastro triangolare. Il pilastro finale, con tre strapiombi e una placca a buchi, è facile.

Accesso:

Si consiglia di lasciare la macchina al parcheggio della Pizzeria Lanterna, di fronte al quale, a destra della cappella, oltre un muretto, comincia un sentiero che gira a sinistra e attraversa il bosco fino agli attacchi.

Discesa:

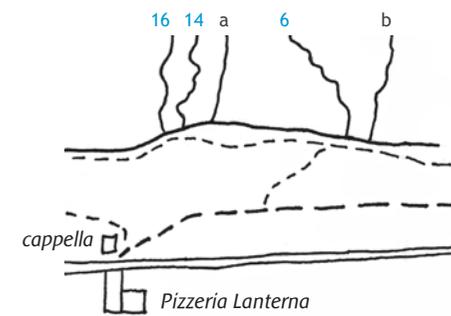
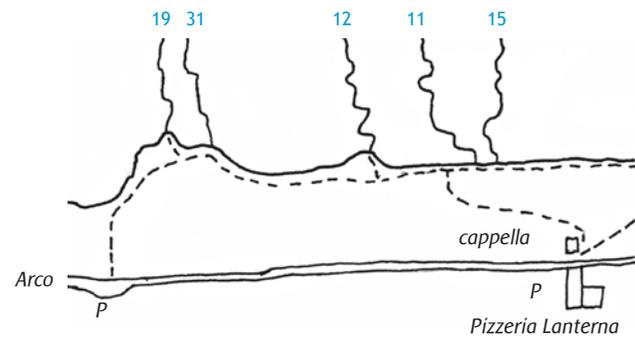
Si seguono gli ometti fino a una strada forestale, da percorrere fino a una traccia di sentiero (ometto) a destra che scende portando alla strada asfaltata sotto la parete.





- 19 Calliope
- 31 Adonis
- 12 Orfeo
- 11 Sette muri
- 15 In memoria di Ugo Ischia

- p. 71
- p. 109
- p. 51
- p. 49
- p. 61



- 16 Elios p. 63
- 14 Selene p. 59
- a *Sindrome da Makita*, 6c, Giuseppe Mantovani, 2005
- 6 Athene p. 33
- b *Ape Maia*, 6a, Giuseppe Mantovani, 2003